AMARÙ
Meccanica di precisione

N°1 | ANNO VI SETTEMBRE 2016

PERIODICO D'INFORMAZIONE SULLA CULTURA D'IMPRESA, SICUREZZA SUL LAVORO, ATTIVITÀ AZIENDALE E TERRITORIO

LA SICUREZZA DI ESSERE ECOSOSTENIBILI

EDITORIALE

Venduciumquo etur, am ipsam

SOCIAL

Venduciumquo etur, am ipsam

BUSINESS

Venduciumquo etur, am ipsam

CAPITALE UMANO

di **Rosario Amarù**

Sum sincte cusanda ntiunda ecatia et hition etur, venis adipiet esciendae volore es res conesti inis quidesto et et reicati assinvel ipitaquam ut volorro explignihit quibus doluptur minverro teserup tasimi, corectia autat lit, a doluptata con experiandem fugia sequam unt et endiorumendi nem. Mi, quatum, sum serfero renduci aspelliquo bea as aut dolupta temporest, core, nationsequis sitae. Tatquatur as alit omnis nam, id maionem nisto idi beratio riorestis et quamus ut lissimagnam hitaqui dolorec tistiun tissus sit veliquam, ommodi nos vendi culliquia demperferro conse molupta temporp orehentiate labores asit ulparia quis accus.

Olupta con perspeditat estorep udignatur, alis nieniat maximagnatum eumqui volorro excersp ientio es nonsequo conem des pa volorem faccusci dempore corum santur sande ipsunt harunt.

Liquis archit undis earchit eossequam, solessuntur? Fici undaest, sequiant volupta tecaestiis exero cumquam fugit quam la nim quas aut explaborume ne quaerumquo expliqu asperias sinvendios inimus eum et ex estrum quiatet ureperiti ut quidi officitae odit eos doluptata aut quatae expelestiur sectibus erferovit ullacere, coreptat in cus dolorectat venimil ibusaep ernam, ut essitia dit eventur?

Xerion recto inus. Bis et vollupta consequid eatur sero bla sequis restist, quat aut ut lit labo. Ovitibust aut mo volorem exceper iamuscitiant arunt haribus et latesequiat.

Rum sa qui core apiendio. Sequam, conseque volupta eruptatusda pero vid qui corepro od quatioreped estem endanto mos num fuga. Et quam non nonsenis ent.

Vit quaes pra quis et adi optasped quos aspersp eriorem quidiam aspit eaquasimosam laboribus erum untia que porios am, toremqui core consed quam num id molupti quam, voluptatur alit pre delique corrumquunt rem. Beariam, si dolupta ipsuntiam eos min rerum sandam conseque dolupti nem re mint et, nonsequi volupit quam sum voluptaturis dolupta volorpo reserum iscider spitibus volorerore vendanihil ipsam nulpa commodit, omni cullabo rectur solectur, tem experro dolesti atendit re.

Dolorror si des eictium laborrovidel magnatur?

Ebitatio. Nis eos ea sit, incidusti conserest ilibust hario del mod mo minis eum illaut vendipit, odipsum dolupic tentor ame et ut lique qui coribus.

SICUREZZA, AMBIENTE E SOCIETÀ

Sicurezza nei luoghi di lavoro
di **Elio Sorrenti**
..... pag. **26**

MTA 2015 Raffineria di Livorno
di **Stefano Giuntoli**
..... pag. **28**

FOCUS ON

L'uomo nell'azienda: il modello Olivetti e la crescita di Amarù
di **Giuliano Busà**
..... pag. **30**

VOCI DALL'AZIENDA

L'intervista: Grazia Cannadoro (Responsabile Manutenzione)
di **Federica Vella**
..... pag. **32**

L'intervista: Calogero Izzia (Meccanico Industriale)
di **Federica Vella**
..... pag. **34**

L'intervista: Salvatore Bruno (Responsabile Ufficio Acquisti)
di **Federica Vella**
..... pag. **33**

E a dar ragione a questo atteggiamento sono dunque state negli ultimi anni le performance generali dell'azienda.
Grazie all'intraprendenza della direzione aziendale, la Società nell'ultimo quadriennio ha ripreso nuovo slancio riportando le performance sia in termini di produttività che di volumi prodotti ai livelli del 2013 (quindi prima della crisi della Raffineria di Gela) raggiungendo risultati a fine 2017 ancora più performanti.

ANDAMENTO ORE LAVORATE

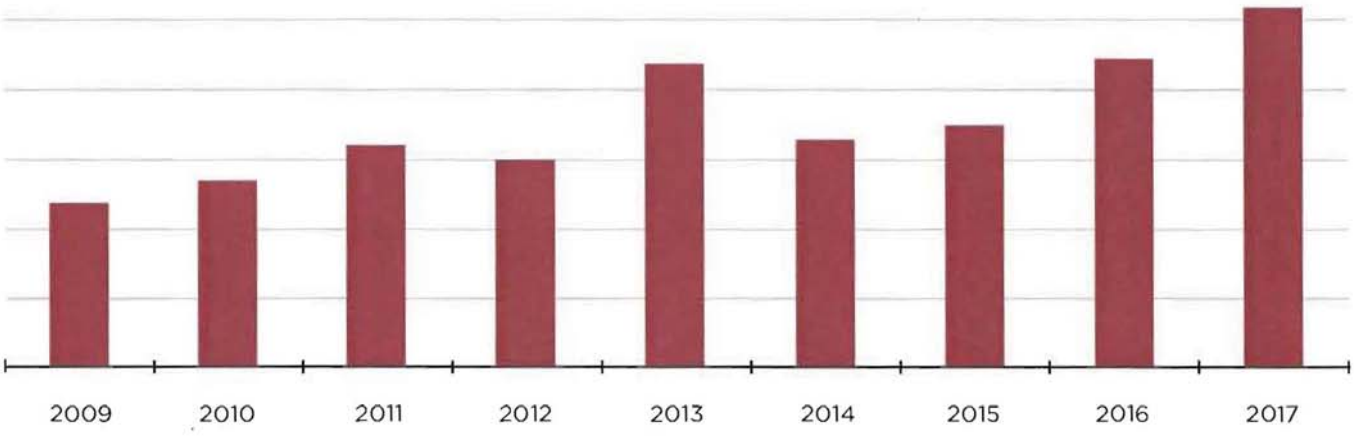

Figura 1: Ore lavorate Service

Come si evince dal grafico in Figura1 il trend del numero di ore lavorate ha subito prima un calo tra il 2013 ed il 2014 per effetto della chiusura degli impianti di Raffineria di Gela e a seguire una rapida crescita fino al 2017 con una variazione positiva pari a +15% rispetto al 2016 e +46% rispetto al 2015.
Il recupero repentino dei volumi produttivi è stato possibile nell'ultimo triennio con l'acquisizione nel proprio portfolio clienti di nuove committenti sia sul territorio regionale che su quello nazionale.
Tale successo operativo non sarebbe stato possibile senza una duplice componente: da un lato una strategia voluta dalla direzione aziendale che, una volta capito il rischio generato dal fermo impianti del suo principale cliente, ha spinto e guidato la Società verso nuovi clienti aggiudicandosi nuove e ampie fette di mercato; dall'altro l'ampia disponibilità e professionalità del personale operante presso la Amarù Giovanni Srl che ha permesso il definitivo salto di qualità.

A sinistra:
It, nobitiaerum ium dolorro est dolorem quia volorae.

e propositivi. La crescita del trend produttivo si è contestualmente tradotta in una ripresa dei volumi economici dell'azienda che nel 2017 hanno generato il fatturato più alto mai realizzato per questa azienda.

ANDAMENTO FATTURATO 2008-2017

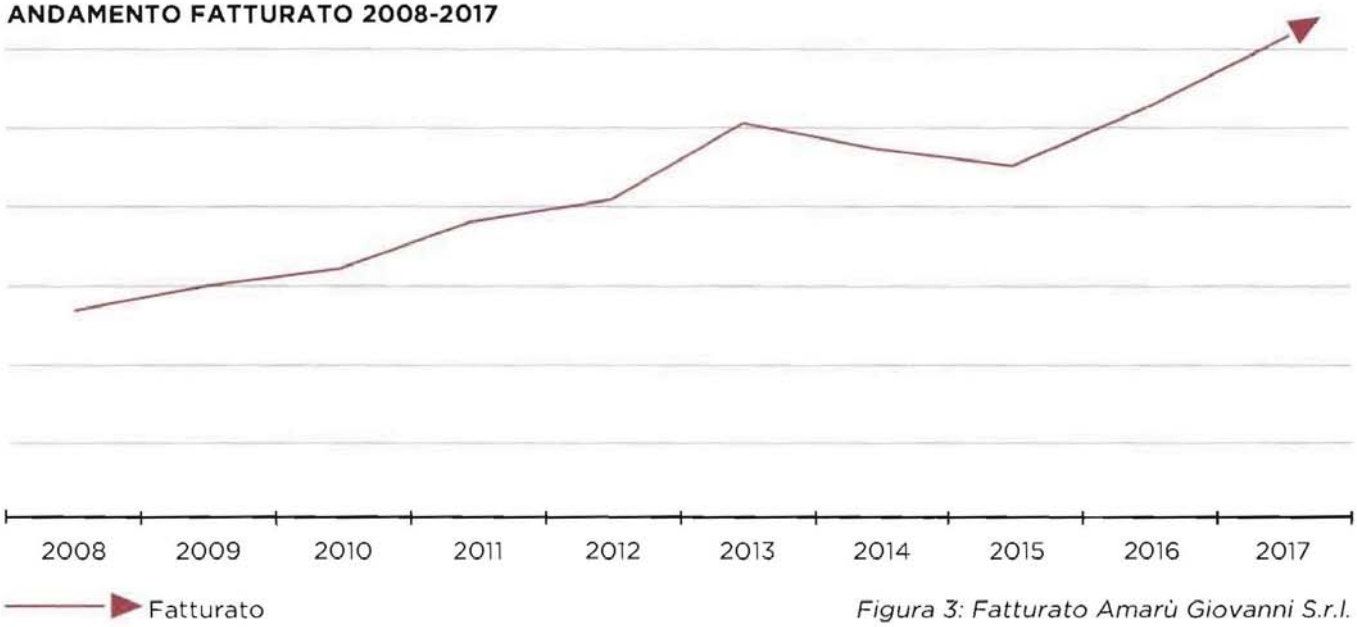

Figura 3: Fatturato Amarù Giovanni S.r.l.

In Figura3 è chiaramente visibile un trend quasi speculare al numero di ore lavorate con un incremento del fatturato a fine 2017 del 21% rispetto al 2016.
Nonostante dunque la brusca riduzione nei volumi generati a causa del fermo impianti della Raffineria di Gela, uno di uno dei principali clienti della Società, quest'ultima, grazie anche al know how e all'esperienza accumulata nel corso degli anni, è riuscita ad incrementare risorse e volumi grazie ad una strategia volta all'aggressione di nuovi mercati e all'apertura di nuovi scenari.

LA AMARÙ GIOVANNI HA DIMOSTRATO LA CAPACITÀ DI ADEGUARSI AL MUTAMENTO DEGLI SCENARI E DEI MERCATI MIGLIORANDO LE PROPRIE PERFORMANCE.

Negli ultimi anni, e soprattutto nel 2017, la Amarù Giovanni Srl ha dunque dimostrato la capacità di adeguarsi al mutamento degli scenari e dei mercati e di farlo migliorando quelle che sono le proprie performance.
La Società ha dimostrato, sfruttando a pieno le proprie competenze e la lungimiranza di chi la guida, che la chiave del successo è inscindibilmente legata alla continua ricerca di nuovi mercati e ad una costante riorganizzazione operativa in funzione a quelle che sono le esigenze del mercato, potendo contare sulla disponibilità e sulla professionalità del personale che di questa Società fa parte integrante.
Tutto ciò si è tradotto nel 2017 in una performance ancora più brillante che negli anni passati e nella creazione di una base ancora più solida per affrontare le prossime sfide.

Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro basato sulla premialità di lavoratori che compiono azioni proattive in materia di sicurezza e, per contro, sulla penalizzazione dei lavoratori trovati a compiere atteggiamenti poco sicuri o ancora peggio a rischio. La Committente stessa somministra ad ogni lavoratore, prima dell'ingresso in cantiere, un corso di informazione di primo ingresso, al termine del quale viene consegnato un **sicurometro**. All'interno di questo tesserino vengono indicate le qualifiche di ciascun lavoratore in funzione della formazione specifica fatta in precedenza, e costituisce una vera e propria patente a punti. Inoltre la supervisione in campo sulle aziende terze operanti è affidata a ben tre diversi sistemi di controllo:

- la squadra Safety interna dell'ENI;
- la SGS che si occupa del Coordinamento ai sensi del TITOLO IV del D.Lgs. 81/08;
- la SCC (Safety Competence Center) che si occupa delle ispezioni nei vari cantieri.

Nel corso del Turn Around 2016 gli ispettori si sono susseguiti nell'arco della giornata per effettuare le consuete verifiche in campo.
Ebbene, nonostante la situazione molto congestionata derivante proprio dalla condizione di fermata e dai quotidiani e ferrati controlli (abbiamo raggiunto le 8 ispezioni in un solo giorno!) la Amarù Giovanni srl ha raggiunto un IPS (Indice Prestazione Settimanale) per ben 3 settimane consecutive di 100/100 e Lode!
L'eccezionale risultato, unico tra le imprese terze presenti all'interno dell'impianto, è stato frutto della grande collaborazione di tutta la squadra, capitanata dal capo cantiere sig. Gaetano Condorelli, ormai veterano di fermate impianti.
Tutti i lavoratori, che amorevolmente chiamo "i miei ragazzi", hanno fin da subito manifestato la volontà di allinearsi agli alti standard in materia di HSE richiesti sia da me che dalla GE OIL & GAS - Nuovo Pignone che dalla Committente. Hanno dimostrato nel corso del mese trascorso insieme grande "cultura della Sicurezza" e altrettanta apertura mentale (per nulla facile da trovare in ambienti analoghi) nell'apprendere e applicare nuove metodologie di lavoro.

L'ECCEZIONALE RISULTATO È STATO FRUTTO DELLA GRANDE COLLABORAZIONE DI TUTTA LA SQUADRA CAPITANATA DAL CAPO CANTIERE GAETANO CONDORELLI, ORMAI VETERANO DI FERMATE IMPIANTI.

A sinistra:
It, nobitiaerum ium dolorro est dolorem quia volorae.

Già dal principio, durante la fase d'incantieramento, l'impronta HSE si è fatta notare, infatti, è stata installata, alle spalle del container attrezzature, un'area ecologica all'interno della quale sono stati disposti tutta una serie di contenitori etichettati con tanto di codici CER per la raccolta differenziata dei rifiuti.
È stato, inoltre, messo a disposizione di tutti i lavoratori un serbatoio di acqua non potabile per consentire a ciascuno di poter effettuare, già sul campo, una prima pulizia delle mani prima del raggiungimento degli spogliatoi in zona villaggio.
Gran parte del merito va senza ombra di dubbio a Rosario Amarù che dimostra, con le azioni ancor più che con le parole, di credere fermamente che la crescita di un'azienda non può avvenire se non passando dalla sicurezza. Già da diversi anni infatti la Amarù ha stipulato con le parti sociali un accordo che prevede la premiazione dei lavoratori virtuosi che compiono azioni proattive e tengono comportamenti sicuri. "Sicuri si può", è lo slogan aziendale che vuole essere da stimolo, e non da monito, verso tutti coloro che operano all'interno dell'azienda. La frequente presenza del Datore di Lavoro in campo inoltre, incentiva i lavoratori a sentirsi parte di una squadra unita e omogenea.
Nel corso del cantiere di Livorno, della durata di un mese circa, il titolare Rosario Amarù ha effettuato ben due Safety Tour in campo per visionare assieme al Direttore di Impianto, il CSE, il Responsabile della SCC, il Responsabile di Manutenzione e i Capi Cantiere lo svolgimento delle lavorazioni.
Ad oggi, a cantiere concluso, posso dirmi pienamente soddisfatta dei risultati ottenuti. Infatti, rispetto alle esperienze precedenti, il livello di Safety avuto in campo, ha raggiunto livelli eccellenti che vanno oltre l'obiettivo già altissimo richiesto dalla Committenza di "Zero Infortuni".
Quanto verificatosi è la testimonianza che produzione e sicurezza possono camminare di pari passo. E soprattutto che lavorare "SICURI SI PUO'!"

ROSARIO AMARÙ DIMOSTRA, CON LE AZIONI ANCOR PIÙ CHE CON LE PAROLE, DI CREDERE FERMAMENTE CHE LA CRESCITA DI UN'AZIENDA NON PUÒ AVVENIRE SE NON PASSANDO DALLA SICUREZZA.

Assomineraria fa puntualmente luce sullo stato dell'arte del settore, redigendo un rapporto ambientale relativo all'impatto delle compagnie petrolifere italiane e straniere su suolo e mari italiani. Da tale report si evince lo sforzo anche economico che annualmente viene prodotto dall'intero comparto, che si traduce in una costante riduzione delle emissioni - sia in acqua che nell'atmosfera - in linea con i dati mondiali.
Ma non solo: agli scarsi consumi di acqua dolce, si aggiunge un impegno tangibile in termini di investimenti nell'educazione ambientale, nella comunicazione con tutti gli attori dei territori che entrano a contatto con il comparto e nel monitoraggio della biodiversità, tema che negli ultimi anni ha scalato le gerarchie nelle agende politiche di tutto il mondo.
A questi dati si aggiunge un'attenzione particolare alla sicurezza sul lavoro, fattispecie che accomuna il comparto Oil&Gas alla politica aziendale di Amarù Srl, che da sempre profonde costante impegno nella prevenzione e nella formazione degli addetti.
Dovendo quindi tirare le somme del comparto Oil&Gas in rapporto all'attenzione nei confronti dell'ecosostenibilità e all'impatto sul nostro territorio, va sottolineato come l'upstream italiano sia ancora ai vertici delle classifiche mondiali, specialmente per voci di importanza sempre crescente come le emissioni di ossidi di zolfo.
La storica attenzione alla sicurezza - condizione che rende familiare la collaborazione tra la nostra realtà e il comparto, in quanto basata su una stessa cultura aziendale - e alla prevenzione dei rischi ha ridotto progressivamente gli incidenti sul lavoro e lo sversamento di sostanze inquinanti in mare.
A ciò si aggiunge una sempre più solida collaborazione tra l'industria Oil&Gas e il mondo scientifico e accademico, finalizzata allo sviluppo di sistemi di monitoraggio avanzati che rendono questo comparto - a fronte di un'alta percentuale di rischio - uno dei più sicuri e a minore impatto ambientale sul suolo e nelle acque italiane.

VA SOTTOLINEATO COME L'UPSTREAM ITALIANO SIA ANCORA AI VERTICI DELLE CLASSIFICHE MONDIALI, SPECIALMENTE PER VOCI DI IMPORTANZA SEMPRE CRESCENTE

Nella foto in basso:
It, nobitiaerum ium dolorro est dolorem quia volorae.

Il gruppo turbo alternatore in questione è del tipo reversibile: l'alternatore stesso, invertendo il senso rotatorio quanto non produce corrente elettrica, allacciato alla corrente funziona da motore elettrico.
Azionando il gruppo, diventa una pompa che preleva acqua dal bacino di valle e la rinvia al bacino di monte. Così facendo, viene utilizzata la stessa acqua per riprodurre nuovamente corrente elettrica.
La commessa prevedeva di eseguire i lavori dal 2 al 24 Luglio 2015, su richiesta del cliente Enel di eseguire le attività in minor tempo possibile, e per la particolarità di una macchina con parti molto pesanti: la girante del peso di 25 t, la cassa stoppa del peso di 40 t; tutta la componentistica e bulloneria da movimentare con carroponte o adeguati attrezzi di sollevamento. È stato poi necessario affrontare dei controlli geometrici dimensionali e altri tipi di controlli particolari e straordinari, per il **piano operativo di sicurezza** da mettere in atto su tutte le operazioni da svolgere. Perché per noi sicurezza e produttività sono due cose che camminano di pari passo.
Per tutti questi motivi, la commessa mi è apparsa sin da subito particolarmente delicata.
Il lavoro consisteva nel rimontare il gruppo turbo alternatore in precedenza smontato da altri. Questo aumentava la sfida.
Com'è facilmente intuibile, un'attività iniziata da altri deve essere verificata, inquadrata e reimpostata. E innestarsi poi con la propria lavorazione è cosa che comporta delle difficoltà non indifferenti.
In più, il personale preposto a eseguire le suddette attività e raggiungere l'obiettivo prefissato era composto di 24 operai divisi in tre turni di 12 h, con otto operai ad ogni turno. Operai che dovevo coordinare e di conseguenza monitorare sia sul piano **tecnico** che su quello della **sicurezza**. Ovviamente avvalendomi della collaborazione fondamentale di tutti i colleghi e dei capi squadra, anche perché non potevo essere certo presente a tutti e tre i turni!
Questo lavoro è stata un'esperienza quasi unica perché ha permesso di scoprire un nuovo settore e un nuovo mondo: quello idroelettrico, fatto di gallerie sotto monti e montagne a profondità anche superiori a 2Km. Ma è stata interessante anche per il tipo di macchinario in manutenzione e per la natura del lavoro in sé.

UN'ATTIVITÀ INIZIATA DA ALTRI DEVE ESSERE VERIFICATA, INQUADRATA E REIMPOSTATA. INNESTARSI CON LA PROPRIA LAVORAZIONE COMPORTA DELLE DIFFICOLTÀ NON INDIFFERENTI.

Nella foto in basso:
It, nobitiaerum ium dolorro est dolorem quia volorae.

- sotto la stretta supervisione dei tecnici della G.E. OIL & GAS (ex Nuovo Pignone).
I suddetti treni appartengono ad altrettante linee di produzione all'interno delle quali circolano rispettivamente: Aria, NO2 (azoto), Syngas, Ammoniaca, e CO2.
Nello specifico, le lavorazioni dei primi quattro treni consistevano nella revisione generale dei compressori centrifughi e delle turbine a vapore, mentre nell'ultima lavorazione il CO2 comprendeva l'integrale sostituzione della turbina con una nuova prodotta da Nuovo Pignone e la revisione del compressore centrifugo, il tutto un chiavi in mano, compreso lavori elettro strumentali, edili, sollevamenti, controlli C.N.D., Saldature/tubisti.
L'esecuzione dei lavori ha visto impiegate ben 40 unità del nostro personale Amarù, divise in cinque squadre e capitanate da altrettanti capi squadra.
Vista la complessità dell'incarico, al fine di poter eseguire tutte le varie lavorazioni e consentire la consegna delle opere "chiavi in mano ", la Amarù ha stipulato un ATI con altre cinque imprese (ciascuna con una specializzazione differente: edile, sollevamenti, controlli C.N.D., strumentale, piping), all'interno della quale rivestivo il ruolo di Main Contractor.
Tutto il coordinamento, sia tecnico (lavorazioni da eseguire), sia logistico (organizzazione del cantiere), sia burocratico (rapporti con la committente, la Nuovo Pignone e le altre ditte afferenti all'Ati) che della sicurezza, gestito dalla Amarù, e nello specifico della mia persona in qualità di capo cantiere.
Dal mio canto, a supporto per lo svolgimento di tutte le operazioni di coordinamento affidatemi, potevo contare sull'aiuto del Sig. Lucio Bondi, incaricato di mantenere i rapporti con le imprese dell'Ati e dell'ingegnere Rossella Lanza Cariccio come Supervisore HSE.
A tal proposito, sul capitolo fondamentale della sicurezza, ovvero la produttività, apro una parentesi.
Come anticipato in precedenza, si è trattato per la Amarù del primo incarico con la Yara e ci siamo trovati sotto la stretta sorveglianza della GE OIL & GAS, con il loro supervisore HSE ing. Fabrizio Topa sempre in campo, e sotto la sorveglianza della sicurezza Yara ing. Giordano più altri suoi collaboratori.
Costatare e osservare la nostra organizzazione nonché la gestione su tutti gli aspetti della sicurezza durante l'esecuzione delle attività (tema posto sempre in prima linea della Amarù) è stato di fondamentale importanza. Infatti, nonostante la mole di lavoro e la massiccia presenza di personale in campo, si è riusciti a concludere la commessa con esito positivo sia da Yara che da Nuovo Pignone (GE OIL & GAS).
La suddetta commessa, iniziata il giorno 1 settembre 2015 e ultimata il giorno 10 novembre 2015, è andata a buon fine anche nella parte tecnica e organizzativa di tutte le lavorazioni ultimate, con i complimenti ricevuti sia dalla Nuovo Pignone che dal cliente finale YARA, il cui capo manutenzione era l'ingegnere Luca Pellegatti.
In questo periodo di fermata si sono eseguite diverse tipologie di attività: smontaggio dal campo; sostituzione dei componenti usurati; verifica e taratura di strumenti; demolizione del basamento in calcestruzzo e rifacimento di uno nuovo per la posa della nuova turbina; costruzione di linee di vapore; controlli CND radiografie alle saldature; installazione con posa in opera della nuova turbina. Sono state effettuate poi le costruzioni di attrezzature e ricambi specifici delle tu/va e co/ce costruite presso la nostra officina di Ferrara, con a capo il nostro collega Marco serratore, anche capo cantiere presso il polo chimico della VERSALIS di Ferrara stessa. Si è avuta in sostanza un'ottimizzazione di produttività non indifferente, il che rappresenta un nostro importante punto di riferimento.
Nel complesso posso dire che siamo stati bravi, capaci di raggiungere gli obiettivi prefissati in tutti i settori. Complimenti vivissimi a tutti i partecipanti.
Sono certo che seguiranno presto altri successi. E anche per questo, sono fiero di far parte della Amarù SRL.

L'ESECUZIONE DEI LAVORI HA VISTO IMPIEGATE BEN 40 UNITÀ DEL NOSTRO PERSONALE AMARÙ, DIVISE IN CINQUE SQUADRE E CAPITANATE DA ALTRETTANTI CAPI SQUADRA.

Da questo disegno abbiamo ricavato la visualizzazione solida in tre dimensioni (vedi foto 2), necessaria per poter poi simulare il percorso dell'utensile su un cilindro pieno in acciaio inossidabile.
In questa maniera la precisione geometrica e dimensionale della vite realizzata nel nostro cdl è stata elevata con scostamenti nelle varie quote di 1 o 2 centesimi, mentre nel pezzo originale, essendo la vite realizzata con fusione grezza da fonderia, alcune quote come gli angoli di inclinazione delle pale o il diametro del mozzo presentavano scostamenti di alcuni millimetri. Il risultato finale (vedi foto 3) è stato quello di riuscire a consegnare le viti in 4 settimane contro i 4 mesi richiesti nel caso fossero state fatte da fusioni grezze a causa dei tempi necessari di approvvigionamento del pezzo grezzo dalle fonderie di pertinenza.

> IL RISULTATO FINALE È STATO QUELLO DI CONSEGNARE LE VITI IN 4 SETTIMANE CONTRO I 4 MESI RICHIESTI.

Foto 3
Pa nihiliae non rero eos eseque pelique delesti onsequam, consequi dolliti berovidus des minciae off.

Foto 4
Pa nihiliae non rero eos eseque pelique delesti onsequam, consequi dolliti berovidus des minciae off.

Foto 5
Pa nihiliae non rero eos eseque pelique delesti onsequam, consequi dolliti berovidus des minciae off.

Inoltre data la maggiore precisione del pezzo realizzato tutto per asportazione di truciolo in contornatura nel nostro cdl hp5100 (vedi foto 4 e 5), anche nelle fase di montaggio non è stato necessario procedere con aggiustaggi manuali vari per poter fare coincidere i settori di vite con gli alloggi delle parti statoriche, riducendo così anche i tempi di montaggio (vedi foto 6 e 7).

Foto 6
Pa nihiliae non rero eos eseque pelique delesti onsequam, consequi dolliti berovidus des minciae off.

Foto 7
Pa nihiliae non rero eos eseque pelique delesti onsequam, consequi dolliti berovidus des minciae off.

MTA 2015 RAFFINERIA DI LIVORNO

di **Maurizio Frusoni**

CONTRO OGNI PRONOSTICO NEGATIVO, CE L'ABBIAMO FATTA. TUTTI I LAVORI SONO STATI PORTATI A TERMINE CON SUCCESSO.

Pronti... Via!
Dopo un paio di settimane - giusto il tempo di fare conoscenza con miei nuovi colleghi ed il mio nuovo datore di lavoro -, in tempo record sono stati presentati i preventivi per la manutenzione dei Compressori Impianti HD3 Zolfo e Plat nonché per la manutenzione delle valvole regolatrici dei medesimi impianti.
Contro ogni pronostico negativo (della serie "non riusciranno mai a portare a termine tutto vista la mole di lavoro"), ce l'abbiamo fatta. Tutti i compressori e le valvole di regolazione, più qualche lavoro extra, sono stati portati a termine con successo.
Sotto il profilo sicurezza, nessuna non conformità ricevuta.
Contabilità, report tecnici, eccetera: tutto consegnato nei tempi canonici.
Un grande grazie a tutti coloro che hanno collaborato con me, sia vicini che lontani.

L'Accordo sulla Sicurezza è concepito in modo da coinvolgere tutti i lavoratori nel rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sottoporre gli stessi a frequenti audit in campo per verificare tale rispetto, segnalando eventuali non conformità alle quali porre subito rimedio attraverso azioni correttive che garantiscano lo svolgimento delle attività in sicurezza.
Nel corso delle audit si attua anche la formazione dei lavoratori "on the job" da parte dell'auditor. Se le audit portano a risultati positivi, vengono attribuiti punti ai lavoratori nella "patente a punti" in possesso di ciascuno; se i risultati sono negativi, al lavoratore vengono tolti i punti in relazione alle non conformità rilevate. La patente a punti fa parte di un sistema basato su un algoritmo che, tenendo conto di alcune variabili, assegna ad ogni lavoratore in busta paga un premio economico.
Nel corso dell'anno 2015 si sono svolte 230 audit in campo, e nel corso dell'anno 2016 è previsto se ne effettuino altrettante.

Perseguendo con tenacia e decisione il raggiungimento di elevate performance nel campo della Sicurezza nei luoghi di lavoro, la società Amarù Giovanni S.r.l. è riuscita a ottenere, nel tempo, vari riconoscimenti da parte dei propri Clienti, che cogliamo l'occasione per ringraziare della loro costante opera di stimolo verso tutti gli assuntori. Solo a titolo esemplificativo diamo, qui di seguito, un cenno ad alcuni di questi riconoscimenti:

- **Anno 2012:** 1° Premio ISAB Refinery Safety Competition
- **Anno 2013:** Premio AIR LIQUIDE Safety
- **Anno 2014:** 2° Premio ERG POWER GENERATION Safety Competition
- **Anno 2014:** 1° Premio CONFINDUSTRIA-INAIL- Companies Prize for Safety (con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica)
- **Anno 2014:** GE Oil & Gas EHS Contractor Operating Review Award 2014
- **Anno 2015:** Eni Safety Award 2015
- **Anno 2015:** 1° Premio ERG POWER GENERATION Safety Competition
- **Anno 2015:** Certificato di Merito 100/100 Raffineria di Livorno 2° Turn Around 2015
- **Anno 2016:** Certificato di Merito 100/100 Raffineria di Livorno Turn Around CRB/LUBE 2016
- **Anno 2016:** GE Oil & Gas EHS Contractor Operating Review Award 2016

Per il 2017 la società Amarù Giovanni S.r.l., nel contesto del miglioramento continuo, metterà in atto due iniziative innovative. In particolare:

- Estensione dell'Accordo sulla Sicurezza al "Welfare" per coinvolgere anche le famiglie dei lavoratori nel raggiungimento di traguardi sempre più sfidanti.
- Messa in servizio, in apposita area già individuata all'interno della struttura della Amarù, di un campo prove per la formazione e l'addestramento dei lavoratori ad operare all'interno di Spazi Confinati, il che come è ben noto rappresenta sempre un rischio molto elevato. I lavoratori potranno esercitarsi al meglio e in continuo, con l'obiettivo di migliorare la propria conoscenza delle criticità in tale tipo di attività.

La società Amarù Giovanni S.r.l. continuerà a perseguire sempre di più nuovi obiettivi nel campo della Sicurezza nei luoghi di lavoro ma anche il mantenimento degli stessi nel tempo con una sempre maggiore cura e attenzione.

GRAZIE ALLE SUE ELEVATE PERFORMANCE, LA AMARÙ È RIUSCITA A OTTENERE NEL TEMPO VARI RICONOSCIMENTI DA PARTE DEI PROPRI CLIENTI.

A sinistra:
It, nobitiaerum ium dolorro est dolorem quia volorae.

Oltre a questo:
- abbiamo partecipato alla riunione settimanale organizzata da CSE e dalla Committente, dove tra le altre cose veniva presentato l'IPS (Indice Prestazioni Sicurezza), e in tale riunione, tra tutte le società di varie dimensioni e tipologie presenti, la AMARÙ GIOVANNI srl è stata sempre al vertice;
- è stato organizzato un Safety Tour con la partecipazione del Datore di Lavoro, Dott. Rosario Amarù, e rappresentanti della Direzione Eni;
- il nostro personale è stato oggetto di ripetuti Audit da parte della Committente, tutti con esito positivo.

Riassumendo, in tutto abbiamo partecipato a:
- n° 20 riunioni di sicurezza e coordinamento;
- n° 6 riunioni del CSE e dalla Committente (present. PSC, inizio/fine MTA, settimanale);
- n° 12 riunioni coordinamento ASPP RTI Tec Service;
- n° 1 POS redatti e successive integrazioni e aggiornamenti;
- n° 60 ore di informativa al nostro personale da parte del CSE e della Committente (30x2);
- n° 30 ore di informativa relativa all'illustrazione del POS e del PSC;
- n° 120 ore di trasmissione al personale delle informative ricevute nella riunione settimanale con CSE e Committente, e analisi delle attività svolte o previste;

Abbiamo inoltre collezionato:
- n° 1 Attestato di benemerenza ricevuto dalla Committente;
- n° 0 Infortuni;
- n° 0 Medicazioni;
- n° 0 Richiami o Non Conformità.

IL NOSTRO PERSONALE È STATO OGGETTO DI RIPETUTI AUDIT DA PARTE DELLA COMMITTENTE, TUTTI CON ESITO POSITIVO.

Foto 4
Pa nihiliae non rero eos eseque pelique delesti onsequam, consequi dolliti berovidus des minciae off.

Nella sua azienda coinvolge giovani e brillanti architetti, urbanisti e sociologi, ai quali affida compiti difficili e ambiziosi: progettare e garantire strutture architettoniche, creare un'organizzazione degli ambienti e del territorio capaci di far coesistere bellezza formale e funzionalità; migliorare le condizioni dei lavoratori, non soltanto all'interno ma anche fuori dall'azienda.
Per Olivetti l'impresa non è solo un luogo di produzione, ma è il motore principale dello sviluppo economico e sociale. Un motore che ha anche la responsabilità di mettere a disposizione della collettività e del suo territorio più lavoro, prodotti, servizi, cultura.

L'idea intrapresa da Giovanni Amarù srl ha ovviamente influenze e dimensioni meno ampie dal punto di vista del rapporto con il territorio. Va da sé che i tempi sono cambiati e che la globalizzazione impedisce anche solo di progettare qualcosa di così ambizioso come negli anni Cinquanta.
Ciò che rimane immutato rispetto al modello tracciato da Adriano Olivetti e dalla sua idea d'impresa è il ruolo decisivo della componente ambientale ed intellettuale nella produttività di un'azienda, che, come detto, è fatta da uomini prima ancora che da lavoratori.

A questo imprinting e a questa filosofia aziendale adduciamo parte dei successi che stanno vedendo protagonista la Giovanni Amarù srl, in continua crescita ed espansione ormai da anni.

In alto:
It, nobitiaerum ium dolorro est dolorem quia volorae.

CIÒ CHE AMARÙ HA RIPRESO IN MANIERA IMMUTATA RISPETTO AL MODELLO DI OLIVETTI È IL RUOLO DECISIVO DELLA COMPONENTE AMBIENTALE E INTELLETTUALE NELLA PRODUTTIVITÀ DI UN'AZIENDA.

La Amarù è sempre stata impegnata nella formazione dei giovani. Quanto è importante il contatto con il mondo del lavoro fin dall'età scolastica?
Moltissimo. Amarù infatti investe molto nell'alternanza scuola-lavoro. Sono progetti che danno solo un assaggio di quella che è la vita in azienda (gli studenti presenziano solo per 5 giorni lavorativi, in turni da 4 ore dalle 8.30 alle 12.30), ma è qualcosa di concreto. A mio parere, questi progetti il progetto dovrebbero partire già dal terzo anno, non solo dal quinto, per permettere ai ragazzi di familiarizzare con il mondo del lavoro e farsi un'idea di cosa voler diventare da grandi. Io ad esempio ho conseguito il diploma magistrale e nel lontano 91 e sono stata catapultata in un mondo completamente diverso da quello che era stato il mio percorso di studi. Da subito mi sono appassionata a questo settore e sono stata sempre sicura di ciò che volessi fare. Oggi sono 27 anni che lavoro in questa azienda e sono pienamente soddisfatta del mio percorso.

Rimanendo in tema di alternanza scuola-lavoro, cos'avete "in cantiere" in questo periodo?
Le ultime volte abbiamo accolto gli studenti all'interno del reparto amministrativo e del reparto controller. Ognuno si alterna in entrambi i reparti, ma i giorni a disposizione sono ancora troppo pochi per riuscire a capire se l'uno o l'altro settore può essere un obiettivo reale per il loro futuro.

Un consiglio che vuole dare ai giovani che si affacciano sul mondo del lavoro?
Ognuno dovrebbe raggiungere l'obiettivo prefisso, ma ormai è difficile capire qual'è la giusta strada da seguire. Il consiglio è quello di non mollare nonostante tutte le difficoltà che si possano incontrare nel proprio cammino.

> IL CONSIGLIO È QUELLO DI NON MOLLARE NONOSTANTE TUTTE LE DIFFICOLTÀ CHE SI POSSANO INCONTRARE NEL PROPRIO CAMMINO.

Foto 4
Pa nihiliae non rero eos eseque pelique delesti onsequam, consequi dolliti berovidus des minciae off.